



24 ore in Calabria



Impianti insufficienti e ancora troppe abitazioni non sono allacciate alla rete fognaria

Depurazione, è emergenza

Presentato il dossier di Legambiente Calabria "Acque nere"

di PATRIZIA CANINO

CATANZARO - UN bilancio pesante quello emerso dal dossier "Acque nere" di Legambiente inerente i dati sulla mala depurazione in Calabria, che sono stati presentati ieri a Catanzaro dal vicepresidente nazionale di Legambiente, Sebastiano Venneri, da Francesco Falcone direttore di Legambiente Calabria e da Andrea Dominijanni della segreteria regionale Legambiente Calabria, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso Palazzo di Vetro. Dati questi che - come sottolineato più volte durante l'incontro - devono servire agli Enti locali per arrivare ad una valida e d'efficace soluzione dei problemi, prima che giunga la stagione estiva.

Secondo quanto evidenziato dai relatori, infatti, «circa il 60% dei cittadini calabresi non è servito da un sistema efficiente di smaltimento dei reflui, considerando anche il fatto che la maggior parte dei circa 700 impianti di depurazione sparsi nella regione, non funziona o funziona male, portando così la Calabria ad occupare il primo posto della classifica delle regioni d'Italia con il mare più inquinato, assieme a Sicilia e Campania».

«Il quadro che Legambiente ha tracciato nel dossier è sconcertante da ogni punto di vista - ha sottolineato Venneri, per aggiungere successivamente - Continuiamo a denunciare la gra-



I dirigenti di Legambiente, Sebastiano Venneri, Francesco Falcone ed Andrea Dominijanni

ve carenza del sistema di depurazione in Calabria, oltreché sollecitare interventi e proporre delle soluzioni concrete e repentine, soprattutto prima che si ripresenti l'emergenza estiva - stagionale nella quale con il maggiore afflusso di turisti sulle nostre coste aumentano i disagi nelle zone mal servite dai depuratori - come da anni ormai succede. Gli amministratori locali, gli organi competenti e la Regione, affrontino il problema in modo concreto e corale perché in gioco è la salute dei calabresi e insieme il futuro del turismo dell'intera regione».

Sempre nel dossier, Legambiente sottolinea come dai dati raccolti negli ultimi cinque anni di attività ufficiali delle forze dell'ordine e dalla magistratura - «ci si trova di fronte ad una situazione preoccupante con indagini che descrivono realtà peggiori: manutenzione degli impianti inesistenti, scarichi non allacciati perché all'interno di lottizzazioni abusive senza rete fognaria, versamenti illegali di fanghi di lavorazione industriali nei corsi d'acqua».

«Ogni estate i turisti si ritrovano a denunciare il colore marrone del mare, i cattivi odori provenienti dai fiumi, che ormai sono fognie a cielo aperto - ha specificato Falcone per continuare di seguito - e i depuratori sono sempre lì, con gli stessi problemi di sempre e privi di manutenzione. I sindaci devono avere

il coraggio di raccogliere la sfida di riportare alla normalità il sistema idrico e di trattamento dei reflui calabresi e diventare protagonisti della rinascita del loro mare».

«Il problema che solleviamo e i dati che definiamo, interessano tutti i cittadini calabresi, ma non vuole essere solo una denuncia ma una sollecitazione. - ha tenuto precisare il segretario di Legambiente Dominijanni per concludere infine - È impensabile credere che a tutt'oggi non si siano trovate delle soluzioni adeguate al problema della depurazione in Calabria, dopo le migliaia di proposte che noi stessi abbiamo più volte presentato a chi di dovere».

La proposta di Castelli contestata da Ance Calabria

«Niente appalti alle imprese calabresi ma solo alla padane»

CATANZARO - «Se quello della ndrangheta non fosse un problema serio e articolato che investe la responsabilità di tutto il sistema istituzionale oltre che di quello imprenditoriale ci sarebbe davvero solo da ridere per le dichiarazioni del vice ministro Castelli sulla "Padania". A sostenerlo è Francesco Cava, presidente dei costruttori calabresi dell'Ance, sull'idea di escludere le imprese calabresi dagli appalti pubblici in Lombardia. «È uno schiaffo a chi, come le tantissime imprese edili calabresi - aggiunge - lotta quotidianamente contro l'illegalità ed il crimine

che le Associazioni meridionali e quelle della Calabria in particolare hanno avviato una fase molto significativa in materia di contrasto alla criminalità non soltanto attraverso la sottoscrizione di una serie di protocolli ed accordi di legalità con le Prefetture ma anche iniziando una operazione di grande trasparenza con la sospensione delle imprese non in linea con il proprio codice etico. Semmai quello che alle imprese edili ancora oggi manca è quella norma nazionale di regolamentazione dell'utilizzo dei fornitori di settore



Francesco Cava

ri sensibili le famose "white list" più volte sollecitata dall'Ance ma che ancora oggi giace in attesa di approvazione da parte del Governo». «Lequivalenza Calabria uguale Mafia è inaccettabile. Lo è ancor di più - conclude Cava - per chi vive e contrasta il problema sul campo soprattutto dopo la grande manifestazione contro la ndrangheta cui Ance ha aderito con convinzione e fermezza».

LA CURIOSITÀ

Terremoto colpisce A3, è una simulazione

VERIFICARE l'effetto di un terremoto di media intensità sul tratto reggino dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria: è l'obiettivo di una esercitazione in programma il 3 aprile prossimo, organizzata dalla Prefettura di Reggio. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività connesse all'applicazione del piano di emergenza predisposto per il tratto autostradale interessato dai lavori di ammodernamento dell'A3. L'esercitazione è finalizzata, è scritto in una nota, alla «valutazione delle misure di sicurezza a tutela della incolumità pubblica e della circolazione stradale».

Ancora messaggi verso i familiari del politico Nuove minacce con sms per il consigliere Gallo

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO JUNIO - Gianluca Gallo continua a essere minacciato. Il sindaco di Cassano nonché consigliere regionale dell'Udc continua a ricevere messaggi intimidatori. L'ultimo gli è arrivato nel pomeriggio di domenica scorsa. Anche questa volta le minacce sono arrivate tramite un sms che il sindaco della città delle Terme ha ricevuto sulla propria utenza telefonica. Sul contenuto del messaggio vige il massimo riserbo, anche se si è appreso che il contenuto dovrebbe essere analogo agli altri messaggi già ricevuti e che le minacce siano, ancora una volta, rivolte anche verso i suoi familiari. L'arrivo di quest'ultimo messaggio è stato puntualmente denunciato da Gianluca Gallo. Lunedì si è recato nuovamente presso gli uffici della tenenza dei carabinieri di Cassano, dove ha informato i militari dell'arrivo del messaggio e del suo contenuto. Una "storia", quella delle minacce, che va avanti ormai da più di un mese. Era, infatti, l'11 febbraio scorso quando Gianluca Gallo ricevette il



Gianluca Gallo

primo messaggio intimidatorio. Da quella data gli sms si sono susseguiti puntualmente, così come in questo lasso di tempo non sono mancate le lettere anonime minatorie. In una di queste lettere vi era, addirittura, raffigurata una donna con due bambini e qualcuno armato di fucile. Un messaggio molto chiaro che non ha bisogno di alcuna spiegazione e che certamente ha gettato nello sconforto più nero chi l'ha ricevuto. Di tutto quello che succede dall'11

febbraio, Gianluca Gallo ne informava puntualmente la Tenenza dei carabinieri, anche se il riserbo mantenuto dagli inquirenti e dallo stesso sindaco Gallo fece sì che la notizia delle minacce restò "top secret" fino al penultimo messaggio ricevuto da Gianluca Gallo lo scorso 14 marzo. «Ai capit che andar sotto ci va qualcun altro fai finta di niente ad es se nn capisci con le buone capisci en il male». Un messaggio, anche questo, molto chiaro. Scritto in unitaliano molto sgrammaticatosi comprende chiaramente che le minacce sono rivolte anche a chi sta accanto a Gianluca Gallo. Una volta che la notizia delle minacce ricevute divenne dominio pubblico, un vero e proprio coro di solidarietà e di vicinanza si elevò dalle istituzioni, dalla politica, dall'associazionismo e da semplici cittadini. Una vicinanza e una solidarietà che rincuorò e non fece sentire solo Gianluca Gallo, il quale, nel ringraziare tutti, dichiarò che avrebbe continuato «senza tentennamenti nella sua attività di sindaco e consigliere». Domenica il nuovo messaggio intimidatorio.

Venerdì la conferenza Vinitaly anche quest'anno la Calabria c'è

CATANZARO - Anche quest'anno la Calabria partecipa al "Vinitaly 2011" che si terrà a Verona dal 7 al 12 aprile. Venerdì prossimo, primo aprile, alle 11.30, nella sede di palazzo «Alemanni» a Catanzaro, il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e gli assessori all'Agricoltura, Michèle Trematerra, ed alle Attività produttive, Antonio Caridi, ed il presidente di Unioncamere Calabria Roberto Salerno terranno una conferenza stampa per presentare l'evento "Vinitaly" 2011. Una rassegna alla quale parteciperanno molte aziende calabresi.

Il Rettore, il Direttore Amministrativo, i Docenti, i Tecnici e gli Amministrativi dell'Università della Calabria sono affettuosamente vicini al sig. Guido D'ELIA, per la perdita del fratello

FRANCESCO

Arca vacata di Rende, 29 marzo 2011

L'Impresa Fabiano Spa,

vende a Rende

(nei pressi del Centro Commerciale Metropolis)

UFFICI - NEGOZI - APPARTAMENTI - BOX

alcuni immobili sono completamente liberi, altri già fittati.

Ottima soluzione come investimento.
Valida scelta per studenti universitari.

Prezzi estremamente concorrenziali
rispetto alle reali quotazioni di mercato.

Per info: 0984.464280 - 331.4977323